



Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

UFFICIO CONCORSI

Decreto Rettorale

Classificazione: III/13

N. allegati: 1

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UN (1) ASSEGNO DI RICERCA (ART. 22 L. 240/2010 NEL TESTO PREVIGENTE ALLA LEGGE 79/2022) – DI DURATA BIENNALE (24 mesi)

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 recante norme sull'autonomia universitaria e s.m.i.;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena;
- vista la legge del 30.12.2010, n. 240, in particolare l'art. 22, nel testo previgente alla legge 79/2022;
- visto il vigente Codice Etico della Comunità Universitaria dell'Università degli Studi di Siena;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 1201 del 5 settembre 2016, pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 5 settembre 2016;
- visto il "Regolamento per assegni di ricerca ai sensi dell'art 22 della legge n. 240/2010", emanato con D.R. del 21.01.2022, n. 125;
- visto il "Regolamento sul trattamento dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003" emanato con D.R. n. 56/2022 prot. n. 13/01/2022;
- vista la Legge del 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimenti amministrativi, ed il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione, adottato con D.R. del 30.05.2007, n. 1037;
- vista la Legge del 05.02.1992, n. 104 e s.m.i., relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- visto il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- visto il D.P.R. del 30.07.2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici";
- vista la legge del 12.11.2011, n. 183 ed in particolare l'art. 15 "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse";
- vista la Legge del 06.11.2012, n. 190 e s.m.i. in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011, n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

- visto il D.L. del 31.12.2014, n. 192 convertito, con modificazioni, in Legge n. 11 del 27.02.2015 ed in particolare l'art. 6, comma 2-bis il quale dispone che la durata complessiva degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 nel testo previgente alla legge 79/2022, è prorogata di due anni;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere negli avvisi finanziati con risorse regionali;
- visto il decreto dirigenziale della Regione Toscana del 07.04.2023, n.7156 con oggetto "POR FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5 – Approvazione Avviso "Assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde - Avviso per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2023)" è stato approvato il bando assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 23395 del 30 ottobre 2023 "PR FSE+2021-2027 – Asse 4.a.5 – Bando assegni di ricerca anno 2023 (Bando transizione verde) - Graduatoria progetti finanziati e impegno di spesa";
- vista la Delibera di giunta del 23 ottobre 2023, n. 1232 con il quale la Regione Toscana ha incrementato di 400 mila euro l'importo a copertura dei progetti finanziabili;
- visto il D.R. Rep. n. 1783/2023 Prot. n. 235686 del 20/12/2023 "Bando per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando Assegni di ricerca anno 2023) – Convenzione fra Regione Toscana e Università degli Studi di Siena per la realizzazione dei progetti presentati";
- visto il D.R. prot. 239306 del 28/12/2023 con il quale è stata bandita la selezione per titoli e colloquio per il conferimento di dieci assegni di ricerca (ART. 22 L. 240/2010 nel testo previgente alla Legge 79/2022) di durata biennale, e, in particolare, l'assegno di ricerca ADR1 acronimo SURF referente scientifico Prof. Stefano Maci;
- vista il D.R. di approvazione atti prot. 62323 del 14.03.2024 con cui è stata dichiarata deserta la selezione relativa all'AdR1;
- considerato l'interesse del Referente Scientifico del progetto sopraindicato, Prof. Maci Stefano, di procedere a bandire nuovamente l'assegno di ricerca;
- vista la comunicazione prot. n. 62677 del 14/03/2024, "FSE: Bando Assegni di ricerca anno 2023 – SURF – emissione di un nuovo avviso pubblico" indirizzata agli uffici competenti dalla Regione Toscana;
- acquisito dal Responsabile scientifico del progetto la scheda relativa all'assegno sopramenzionato allegato al presente bando (Allegato A);

DECRETA

Art. 1 – OGGETTO DEL BANDO

1. È bandita una selezione pubblica - per titoli e colloquio - per il conferimento di n. **1 (uno) assegno di ricerca** (art. 22 L. 240/2010 nel testo previgente alla legge 79/2022) di durata biennale, di seguito elencato, a valere sul Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di *Giovanisì* (www.giovanisi.it) il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di GiovaniSI (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. I Progetti di ricerca sono condotti in collaborazione fra l'Università e un Partner obbligatorio e con la partecipazione di altri partners eventuali. Tali percorsi di alta formazione, individuati nella tabella seguente da un Acronimo, mirano a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.
3. Le attività degli assegnisti, si svolgeranno sotto la direzione dei Responsabili scientifici dei Dipartimenti di afferenza e dei Tutor individuati presso il Partner obbligatorio e dei referenti del progetto presso altri partners eventuali.

N. assegni	Dipartimento	Acronimo Progetto	Responsabile Scientifico	Cod. Assegno	CUP
1	DIISM	SURF	Prof. Maci Stefano	AdR1-bis	B63C23000570002

4. Il progetto di ricerca, le attività da svolgere, eventuali ulteriori requisiti oltre a quelli previsti nel successivo art. 2 sono indicati nelle schede che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).
5. Le indicazioni relative ai colloqui riportate all'articolo 5 del presente bando, valgono a tutti gli effetti come notifiche di convocazione.

Art. 2 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, possono partecipare a questa selezione tutti i cittadini dei Paesi appartenenti all'Unione Europea e non, che alla data di presentazione della domanda:
 - siano in possesso della **laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento** (ovvero titoli equivalenti) e di un **adeguato curriculum scientifico professionale** idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
 - **non** abbiano già compiuto il **36.mo anno di età** alla data di presentazione della domanda di partecipazione.
2. Le/i candidate/i in possesso dei titoli di studio conseguiti all'estero dovranno allegare alla domanda di partecipazione il riconoscimento accademico (equipollenza) o il riconoscimento per specifici benefici (equivalenza). Nelle more del rilascio, è possibile presentare domanda producendo la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza presentata.

La richiesta del riconoscimento per specifici benefici deve essere corredata dai seguenti documenti, necessari per l'istanza:

- a. titolo di studio, tradotto e legalizzato;
- b. certificato analitico degli esami sostenuti, con relativa traduzione;
- c. documentazione comprovante la finalità per la quale è richiesto il riconoscimento del titolo;
- d. dichiarazione di valore (documento non richiesto per i titoli di paesi UE, SEE/EFTA e della Confederazione svizzera);
- e. documento di identità;

deve essere trasmessa all'indirizzo internationalplace@unisi.it.

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

La documentazione comprovante il riconoscimento accademico o il riconoscimento per specifici benefici dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

3. I requisiti di ammissione, ad eccezione del limite di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. Il difetto dei requisiti sopraindicati, accertato nel corso della selezione o successivamente, comporta la decadenza dal diritto all'assegno.
4. Le/I candidate/i sono ammesse/i al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione dal concorso stesso. L'esclusione verrà comunicata direttamente all'interessato.
5. Non sono ammessi a partecipare:
 - il personale di ruolo degli atenei, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del d.p.r. 382/1980;
 - coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di riferimento del progetto di ricerca (come indicato nella tabella di cui all'art. 1), ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
 - coloro che sono stati titolari, presso qualsiasi ente, di assegni di ricerca ai sensi della l. 240/2010 e s.m.i. per un periodo che, sommato alla durata prevista dall'assegno messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, compresi gli eventuali rinnovi. Non è computato, ai fini del calcolo dei complessivi 6 anni, il periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso.

Art. 3 – DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. La domanda di ammissione alla selezione e gli allegati di seguito indicati devono essere presentati esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma <https://pica.cineca.it/unisi>, entro il termine perentorio di **30 (trenta) giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando all'Albo on line di Ateneo. Qualora il termine scada in un giorno festivo, questo è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti. Non sono ammesse modalità diverse di presentazione/invio della domanda di partecipazione, pena esclusione dalla selezione. Non sono ammesse integrazioni/modifiche alla domanda dopo la scadenza del bando.
3. La domanda e gli allegati devono essere in formato pdf, per ciascun documento la dimensione massima consentita è di 30 MB. Per qualsiasi problema di natura tecnica legato alla compilazione della domanda è possibile contattare il team di CINECA cliccando su "supporto". presente in ogni pagina di PICA.
4. Si raccomanda di consultare le "Linee guida alla compilazione della domanda" presenti nella pagina dedicata alle procedure concorsuali e accedere alla piattaforma PICA con congruo anticipo per evitare sovraccarichi del sistema.

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

5. Entro la scadenza di presentazione il sistema permette il salvataggio in modalità bozza così da consentire alle candidate e ai candidati eventuali modifiche prima della presentazione. Allo scadere del termine utile il sistema non permetterà più l'invio del modulo elettronico.
6. I/Le candidati/e potranno accedere alla piattaforma PICA utilizzando una delle seguenti modalità:
 - a. accesso tramite identità digitale (SPID di livello 2), selezionando l'Università di Siena tra le federazioni disponibili. Informazioni sul Sistema Pubblico di Identità Digitale sono reperibili all'indirizzo www.spid.gov.it, <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid>.
 - b. accesso tramite le credenziali rilasciate dalla stessa piattaforma PICA
 - c. accesso tramite il proprio account LOGINMIUR.
7. Per entrambe le modalità b) e c) è necessario perfezionare la domanda di partecipazione apponendo la propria firma elettronica o autografa.

Per informazioni in merito alla firma elettronica si consiglia di consultare la pagina dedicata dell'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.

8. Nella domanda la/il candidata/o dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità quanto sottoscritto, selezionando e/o compilando i campi presentati dalla piattaforma (dati anagrafici e recapiti, titoli/requisiti di ammissione previsti dal presente bando, dichiarazioni, richiesta ausilio, allegati, pubblicazioni e prodotti della ricerca, ecc.).
9. La/il candidata/o dovrà altresì dichiarare:
 - a. di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con decreto del Rettore, pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti;
 - b. di essere consapevole che la data e l'orario del colloquio sono indicate nell'allegato A, con valore di notifica a tutti gli effetti, eventuali cambiamenti saranno resi noti mediante avviso pubblicato sull'albo on line con valore di notifica;
 - c. di essere consapevole che l'approvazione degli atti sarà resa pubblica mediante pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti;
 - d. di essere consapevole che ogni variazione della residenza e dei recapiti telefonici/email deve essere tempestivamente comunicata all'indirizzo e-mail concorsi@unisi.it;
 - e. di non appartenere ai ruoli del personale degli Atenei, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del D.P.R. 382/1980;
 - f. di non avere avuto, presso qualsiasi ente, assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dall'assegno messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, compresi gli eventuali rinnovi. Non è computato, ai fini del calcolo dei complessivi 6 anni, il periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso;

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

- g. di essere consapevole che la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche;
 - h. di essere consapevole che la titolarità dell'assegno non è compatibile con altri assegni di ricerca e borse di studio fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente.
10. Alla domanda devono essere allegati in formato pdf:
- a. la copia di un **documento di identità** in corso di validità;
 - b. il **progetto di formazione-apprendimento-ricerca** che indichi in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che la/il candidata/o intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno;
 - c. il proprio **curriculum vitae datato e sottoscritto**, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti, ecc.);
 - d. le **pubblicazioni** che la/il candidata/o intende sottoporre alla valutazione della commissione nel numero massimo indicato per ciascun assegno.
11. Presentata la domanda, la/il candidata/o riceverà una mail contenente l'ID associato che identificherà la domanda della/del candidata/o per tutta la procedura concorsuale.
12. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla legge 106/2004 e dal relativo regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 252/2006.
13. Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine che se diversa da italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle medesime lingue. I testi tradotti devono essere presentati in copia dattiloscritta, dichiarata conforme all'originale secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
14. Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati/delle candidate o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
16. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia).

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 4 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. Per ogni assegno di ricerca messo a bando è nominata una Commissione esaminatrice (nel seguito “Commissione”), composta di almeno tre membri, nominata dal Rettore su proposta dei Dipartimenti interessati dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Il decreto di nomina è pubblicato sull’Albo on line dell’Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.
2. Tutte le/i candidate/i, ai sensi dell’art. 7 del Codice etico della Comunità universitaria, prima del colloquio, sono tenuti a dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere - con i membri della Commissione - rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso o se tra essi vi sia il coniuge o il/la convivente e persone con le quali abbiano relazioni di affari. La dichiarazione dovrà essere inviata unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità, all’Ufficio concorsi (concorsi@unisi.it).
3. Il facsimile della dichiarazione è reperibile all’indirizzo: <https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti/concorsi-assegni-di-ricerca/modulistica>.
4. La Commissione nella sua prima riunione dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso fra di loro, procede a nominare la/il Presidente e la/il Segretario/o e successivamente fissa i criteri di massima e le specifiche modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali.
5. Ai sensi dell’art. 7 del Codice Etico della comunità universitaria, i membri delle commissioni di concorso, quand’anche esterni all’Ateneo, non appena vengano a conoscenza che tra i candidati/le candidate vi sono il coniuge, il /la convivente, propri parenti e affini fino al quarto grado, nonché persone con le quali abbiano relazioni di affari, si dimettono dalla commissione allegando motivi di incompatibilità.
6. Al termine di ogni singola riunione la Commissione redige il relativo verbale.
7. I lavori della Commissione si svolgono collegialmente, eventualmente anche in modalità telematica o altre forme di comunicazione a distanza.

Art. 5 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

1. Ciascuna Commissione procederà alla valutazione comparativa dei candidati/delle candidate, attenendosi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:
 - a. coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto dalla/dal candidata/o e il progetto di ricerca per il quale è stata presentata la domanda;
 - b. coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale la/il candidata/o ha presentato domanda. Il punteggio da attribuire **dovrà essere non meno del 40%** del punteggio totale assegnabile;
 - c. titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti, ecc.). Il punteggio da attribuire **dovrà essere non meno del 30%** del punteggio totale assegnabile;

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

- d. voto conseguito nel colloquio. Nell'ambito del colloquio verranno accertate la conoscenza della materia oggetto della valutazione e la qualificazione del candidato/della candidata a svolgere la ricerca oggetto del bando.
2. La selezione dovrà essere svolta attraverso:
 - a. la valutazione del progetto di formazione-apprendimento-ricerca presentato dai candidati e dalle candidate e la valutazione del curriculum vitae dei candidati e delle candidate;
 - b. il colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca;
3. Le candidate e i candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Coloro che provengono da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il solo passaporto. Coloro che non risultano presenti nel giorno stabilito, saranno considerati rinunciatari alla selezione, pertanto esclusi dalla selezione, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
4. Nell'eventualità la il colloquio sia previsto in modalità telematica le candidate e i candidati sono responsabili della qualità e della continuità del segnale proveniente dalla loro postazione. La Commissione può disporre in qualunque momento l'esclusione del/della candidato/a per problematiche che rendono impossibile la prova e il controllo sull'ambiente in cui si svolge la prova stessa.
5. La data e la sede del colloquio per il relativo assegno è di seguito riportato ed ha valore di notifica a tutti gli effetti:

Codice Assegno	Acronimo Progetto	Data e ora prova orale	Sede/link prova orale
AdR1-bis	SURF	31/05/2024 ore 12:00	link https://meet.google.com/ijm-qfvg-kzz

Art. 6 – GRADUATORIA

1. Al termine dei lavori, la Commissione redige una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti alle/ai candidate/i il cui utilizzo è vincolato alle specifiche esigenze indicate nel presente bando.
2. Gli atti sono approvati con Decreto Rettorale previa verifica di regolarità. La graduatoria è pubblicata sulla pagina web della procedura concorsuale e sull'Albo on line, con valore di notifica a tutti gli effetti. A partire dal giorno successivo a quello della predetta pubblicazione decorrono i termini per le eventuali impugnative.

Art. 7 – CONFERIMENTO DELL'ASSEGNO

1. L'atto di conferimento contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, l'entità dell'assegno, il trattamento previdenziale spettante, le principali attività di ricerca affidate.
2. Nel caso in cui il titolare dell'assegno di ricerca sia un cittadino non comunitario, il conferimento dell'assegno è subordinato all'effettivo rilascio/possesso, da parte degli organi competenti, del permesso/carta di soggiorno coerente con l'attività oggetto del presente bando.
3. L'Università si impegna a rispettare il principio di parità di genere, a prevedere misure che facilitino la conciliazione tra lavoro e famiglia e a promuovere e sostenere la parità di genere nell'ambito delle politiche formative, del lavoro e dell'occupazione.

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

4. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

Art. 8 – DIRITTI E DOVERI

1. L'attività del/la titolare dell'assegno è svolta, senza vincoli di subordinazione, in modo continuativo e non meramente occasionale, sotto la supervisione del/la Responsabile scientifico/a. Il/la titolare dell'assegno è tenuto a svolgere personalmente l'attività richiesta.
2. Il/la titolare dell'assegno è tenuto a svolgere personalmente l'attività richiesta.
3. Ai/Alle titolari degli assegni di ricerca è riconosciuta soltanto la proprietà intellettuale dei risultati delle proprie ricerche. Sono esclusi la corresponsione dell'equo premio e il diritto allo sfruttamento economico dei risultati delle ricerche medesime.
4. L'attività oggetto dell'assegno di ricerca è sospesa nei periodi di assenza dovuti a maternità, malattia o infortunio. I/Le titolari sono tenuti a comunicare al/la Direttore/trice del Dipartimento e al Rettore il verificarsi delle suddette condizioni, non appena accertate.
5. Per quanto concerne i diritti, i doveri, le modalità di svolgimento dell'attività e quant'altro non espressamente indicato, si rinvia al vigente Regolamento e alla normativa specifica in materia. L'assegnista è comunque tenuto ad adempiere a quanto previsto dal Decreto dirigenziale RT n. 7156 del 07/04/2023 e dalla Convenzione firmata in data 22/12/2023 tra la Regione Toscana e l'Università degli studi di Siena.

Art. 9 – IMPORTO DELL'ASSEGNO E TRATTAMENTO FISCALE, PREVIDENZIALE E ASSICURATIVO

1. L'importo annuo dell'assegno è pari a euro 30.000 (trentamila/00) al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, compresi gli oneri a carico dell'amministrazione erogato in rate mensili posticipate.
2. L'Università provvede ad effettuare il versamento degli oneri previdenziali assicurativi e fiscali nella misura stabilita dalle leggi vigenti.
3. I maggiori oneri eventualmente derivanti da disposizioni obbligatorie a carattere nazionale, che comportino un aumento del costo lordo ente dell'assegno di ricerca, sono a carico del bilancio universitario.

Art. 10 – REGIME DELLE INCOMPATIBILITÀ E SVOLGIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI

1. Le/I vincitrici/ori del presente bando che siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciarvi prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti finanziati con il presente bando, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, comma 3, della Legge n. 240 del 30.12.2010.
2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con le seguenti posizioni:
 - a. iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero;
 - b. titolarità di altro assegno di ricerca conferito da qualsiasi ente;
 - c. ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi Ateneo o ente di ricerca.

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

3. Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche vincitore di assegno di ricerca è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno, anche se dipendente in regime di part-time.
4. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo occasionale e quella derivante dai contratti di insegnamento è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dalla/dal Direttrice/Direttore del dipartimento, su parere motivato del Responsabile scientifico della ricerca, il quale è tenuto a verificare che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento della ricerca medesima.
5. I requisiti di compatibilità devono essere posseduti alla data di inizio delle attività e mantenuti per tutta la durata dell'assegno. Il vincitore rilascia apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla/al Direttrice/Direttore del dipartimento qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.
6. Gli assegni di cui al presente bando non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dei soggetti citati all'articolo. 7, comma 4, lettera a) del Regolamento.

Art. 11 – DECADENZA, SOSPENSIONE, INTERRUZIONE

1. Decadono dal diritto all'assegno coloro che, fatte salve documentate ragioni di salute, non sottoscrivono per ricevimento l'atto di conferimento e non inizino la propria attività nei termini fissati.
2. Fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti, decadono altresì dal diritto all'assegno di ricerca coloro che forniscono false dichiarazioni.
3. Costituisce inoltre causa di decadenza l'eventuale venir meno del finanziamento accertato in entrata.
4. La decadenza dal diritto all'assegno è disposta con Decreto Rettorale.
5. Nel caso di congedo per maternità, per malattia e le altre fattispecie di astensione, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 22 co. 6 della L. 240/2010. Nei periodi di assenza per maternità, l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogandone la durata per un periodo pari a quella della sospensione, e comunque fino a un massimo di 6 mesi.
6. La/Il titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di recedere dal rapporto, previo preavviso di almeno trenta giorni, presentando al Rettore una dichiarazione che attesti la volontà di rinuncia e la relativa motivazione. La dichiarazione sarà successivamente trasmessa alla Regione Toscana.
7. In caso di interruzione anticipata dell'assegno di ricerca (rinuncia o revoca), dovranno essere attribuiti a nuovo destinatario gli assegni che abbiano una vita residua uguale o superiore a 12 mesi. I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria della presente selezione.

Art. 12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali, presenti nell'istanza di partecipazione al presente bando o eventualmente comunicati con documenti integrativi dell'istanza, avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati, del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, esattezza, minimizzazione del trattamento, limitazione della conservazione, ecc. di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR.

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Siena, rappresentata legalmente dal Rettore; ai sensi del Regolamento di Ateneo sul trattamento dei dati personali il Designato del trattamento è il dirigente dell'Area del personale. I dati personali forniti dalle candidate e dai candidati saranno oggetto di trattamento per la gestione della procedura, per l'eventuale conferimento dell'incarico o assunzione, per la gestione delle graduatorie (ove previste nel bando) esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni di legge, compresi gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.
3. Il conferimento dei dati personali è da ritenersi obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura ed, eventualmente, all'instaurazione del rapporto di lavoro.
4. L'informativa relativa al trattamento dei dati, nella gestione delle procedure concorsuali, redatta secondo quanto prescritto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, è pubblicata nel portale di Ateneo alla pagina web <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>

Art. 13 – PUBBLICITÀ E NORME FINALI

1. Il presente bando, e gli atti per i quali nel presente bando è prevista la pubblicazione, sono pubblicati sull'Albo on line d'Ateneo e sul portale dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti>
2. Il presente bando è altresì pubblicato sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca all'indirizzo <https://bandi.miur.it/> e sul portale dell'Unione Europea all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/euraxess/>
3. Per le finalità previste dalla legge n. 241 del 1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento inerente la selezione di cui al presente bando è individuato nel Responsabile dell'Ufficio concorsi.
4. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Siena, data della firma digitale

Il Rettore
Roberto Di Pietra

Visto
La Direttrice generale
Beatrice Sassi

Allegati:

- 1) Allegato A – scheda progetto